

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 100 del 20 FEB. 2018

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)
BADA L.

Allegato "A"

REGIONE
ABRUZZO



DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo
Ufficio Tutela Fitosanitaria delle Colture

PIANO DI EMERGENZA PER LA GESTIONE DEL BATTERIO
***Xylella fastidiosa* NELLA REGIONE ABRUZZO**



1. Obiettivi del piano regionale di emergenza

Xylella fastidiosa è un batterio da quarantena riportato nella lista A1 della *European and Mediterranean Plant Protection Organisation* (EPPO) ed è incluso nell'allegato I parte A Sezione I della Direttiva del Consiglio 2000/29/CE e il suo ritrovamento è stato accertato – per la prima volta in Europa – nell'ottobre 2013. *X. fastidiosa* ha un ampio numero di piante potenzialmente ospiti, sia coltivate che spontanee, comuni in Europa. Ad oggi, il ceppo presente in Italia di *X. fastidiosa* subsp. *pauca* è stato ritrovato – oltre che sulle piante di olivo, incluse quelle monumentali – su mandorlo, ciliegio, rosmarino, oleandro, mirto, alaterno (*Rhamnus alaternus*), ginestra odorosa (*Spartium junceum*), westringia (*Westringia fruticosa*), polygala a foglie di mirto (*Polygala myrtifolia*), mimosa a foglie strette (*Acacia saligna*), pervinca minore (*Vinca minor*) e pervinca rosea (*Catharanthus roseus*).

Sono considerati potenziali vettori di *X. fastidiosa* tutti gli insetti che, in Europa, si nutrono della linfa contenuta nello xilema. I membri delle famiglie di insetti *Cicadellidae*, *Aphrophoridae* e *Cercopidae* sono vettori nelle Americhe e devono essere considerati potenziali vettori anche in Europa. Al momento la sputacchina, *Philaenus spumarius*, è stata individuata come vettore principale.

In Abruzzo l'olivo svolge un ruolo molto importante nell'economia agricola contribuendo per oltre l'8% alla PLV regionale. E' presente in tutte le province, soprattutto in aree collinari, ed è coltivato in circa 42.000 ha con una popolazione di 9-9,5 milioni di piante ed una produzione in olio di circa 200.000 q.li. La relativa vicinanza con le zone ove la malattia è fortemente presente nonché l'elevato movimento di merci, persone e mezzi di trasporto provenienti dalle zone infette con le quali è collegata da grandi vie di comunicazione (autostrade e strade statali) determinano un elevato rischio fitosanitario ed impongono un rigoroso sistema di sorveglianza.

Le finalità del presente Piano regionale sono quelle di individuare le procedure in grado di garantire una risposta rapida, efficace e coordinata all'eventuale primo rinvenimento del patogeno nel territorio della Regione Abruzzo al fine di consentirne il controllo e l'eradicazione dei focolai o, in caso di impossibilità, di contenerne al massimo la diffusione.

Il presente piano ottempererà a quanto indicato dalla normativa europea e nazionale vigente, in particolare dal D.M. 7 dicembre 2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana" pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31.01.2017, in particolare a quanto previsto nel punto 5.4 dell'allegato III del citato Decreto (Piano nazionale di emergenza per la gestione di *Xylella fastidiosa* in Italia) laddove al punto e) obbligano i Servizi Fitosanitari Regionali alla redazione di un piano di emergenza regionale e alla successiva notifica al Comitato Fitosanitario Nazionale operante presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.





2. Informazioni sul patogeno e sul vettore a seguito di specifici monitoraggi svolti in Abruzzo

Le informazioni di base sul patogeno e sugli insetti vettori sono riportate nell'allegato III del predetto Decreto e la lista delle specie vegetali ospiti è riportata nell'allegato I e, ai sensi delle Decisioni UE 2015/789 e UE 2015/2417, la lista aggiornata è consultabile nella banca dati della Commissione europea indirizzo:

http://ec.europa.eu/food/plant/plant_health_biosecurity/legislation/emergency_measures/index_en.htm.

Al fine di verificare lo stato fitosanitario del territorio regionale negli anni 2015, 2016 e 2017 sono stati effettuati specifici monitoraggi finalizzati all'individuazione di eventuali focolai di *Xylella fastidiosa*, e dei suoi vettori. In particolare gli stessi sono stati attuati con il coordinamento e la sorveglianza ufficiale del Servizio Presidi tecnici a supporto del settore agricolo- Ufficio tutela fitosanitaria delle colture, attraverso esami visivi e prelievo di campioni per le analisi di laboratorio. Nella conduzione delle indagini si è tenuto conto dell'evoluzione dei dati scientifici, della biologia dei vettori, delle piante potenzialmente ospiti e delle aree potenzialmente a maggior rischio (vivai, principali vie di comunicazione, frantoi ecc. Per la realizzazione del monitoraggio ci si è avvalso degli Ispettori Fitosanitari operanti sul territorio per quanto riguarda dei controlli in vivaio. Per il pieno campo, soprattutto per gli oliveti, invece, è stato attuato dai tecnici delle Associazioni/organizzazioni olivicole operanti sul territorio ufficialmente incaricati. Contestualmente dal 2016 e nel 2017 è stata avviata una collaborazione, attraverso la stipula di opportune convenzioni, con l'Università degli Studi di Padova finalizzate a:

- Monitoraggio di *P. spumarius* e altri potenziali vettori in tutti gli areali olivicoli regionali
- Indagini bio-etologiche su *P. spumarius* nelle aziende ove il vettore è stato riscontrato con densità elevata
- Valutazione dell'influenza della gestione del coticco erboso, delle cultivar e della difesa fitosanitaria al fine di individuare una possibile gestione del vettore qualora esso dovesse arrivare

Complessivamente sono stati effettuati esami visivi su 2.135 siti produttivi, 955 analisi di laboratorio e 240 stazioni per monitoraggio vettori. Le analisi di laboratorio di 1° livello sono state assicurate dal laboratorio di diagnostica fitopatologia del Servizio presidi tecnici del Dipartimento Agricoltura. L'attività fino ad ora effettuata conferma l'assenza del batterio in tutto il territorio regionale.

3. Individuazione dell'Unità di Crisi

Ai fini del Coordinamento delle attività e del raccordo fra i soggetti interessati e ai sensi di quanto disposto dalla lettera e) del punto 5.4 dell'Allegato III al DM 7.12.2016, in caso di incontestabile avvenimento positivo di *Xylella fastidiosa* si prevede la costituzione di una Unità di Crisi finalizzata alla gestione della emergenza così composta:



- Assessore Regionale Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
- Prefetto
- Direttore Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
- Direttore Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
- Comando Regionale Carabinieri Forestali della Regione Abruzzo
- Sindaco del Comune o dei Comuni interessati
- Dirigente del Servizio Preside Tecnici di Supporto al Settore Agricolo, Dip. Agricoltura
- Dirigente del Servizio Territoriale Agricoltura competente per territorio
- Rappresentanti regionali Organizzazioni Professionali Agricole
- Rappresentanti Associazioni Olivicole della Regione Abruzzo

La costituzione e convocazione dell'Unità di Crisi è ufficializzata dall'Assessore Regionale Politiche Dello Sviluppo Rurale e della Pesca.

4. Azioni da intraprendere in caso di specie vegetali con sospetta positività al batterio

Nei casi di sospetta positività il Servizio Presidi Tecnici di Supporto ala Settore Agricolo – Ufficio Tutela Fitosanitaria delle Colture adotta le seguenti azioni atte all'accertamento della presenza del batterio:

- ▶ gli Ispettori Fitosanitari effettuano il prelievo ufficiale dei campioni dei vegetali sospetti e inviano, celermente, gli stessi al Laboratorio di diagnostica fitopatologia del Servizio stesso per l'esecuzione delle analisi di 1° livello. Il campionamento e l'invio dovranno essere effettuate secondo le procedure operative codificate dall'Ufficio Tutela Fitosanitaria delle Colture;
- ▶ in caso di positività all'analisi di 1° livello i campioni dovranno essere inviati al laboratorio di riferimento, autorizzato dal Servizio Fitosanitario Centrale per l'esecuzione delle analisi di conferma di 2° livello necessarie per il rilascio della diagnosi ufficiale. Il laboratorio di riferimento è individuato in quelli del CNR-Istituto per la protezione delle piante presso l'Università degli Studi di Bari. Contestualmente dovrà essere data comunicazione della positività al Servizio Fitosanitario Centrale, presso il Ministero Politiche Agricole e Forestali;

5. Azioni da intraprendere in caso di confermata positività di specie vegetali al batterio

In caso di rinvenimento certo ed incontestabile dell'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Abruzzo il Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo- Ufficio Tutela Fitosanitaria delle colture lo notifica immediatamente e senza indugio al Servizio Fitosanitario Centrale del MiPA ai sensi della Direttiva 2000/29/CE, della Decisione 2014/917/UE e del Piano Nazionale di emergenza approvato con D.M. 7.12.2016.

Lo stesso Servizio adotta le misure ufficiali previste dal Decreto sopra menzionato e predispone la delimitazione ufficiale dell'area infetta.

Nelle zone delimitate dovrà essere pianificato, con urgenza, il monitoraggio intensivo delle specie vegetali sensibili al batterio e il campionamento delle piante presenti nel raggio di metri 100 (cento) dalle singole piante infette. Contestualmente dovrà essere avviato il monitoraggio intensivo degli insetti vettori (*Philaenus spumarius*, *Cicadella viride*, *Neophilenus campestris*, *Euscelis lineolatus* e altri emittenti appartenenti alle famiglie *Aphrophoridae*, *Cercopidae*, *Cacardellidae*)





Inoltre:

- il Dirigente del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo costituisce le squadre di monitoraggio composte da Ispettori Fitosanitari, agenti fitosanitari e da altro personale aggiuntivo eventualmente individuato in altri Servizi del Dipartimento
- il Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo- Ufficio Tutela Fitosanitaria delle colture:
 - ▶ garantisce il costante contatto con il Servizio Fitosanitario Centrale
 - ▶ richiede la collaborazione dell'Ufficio Cartografico della Regione Abruzzo riguardo alla cartografia delle aziende agricole ricadenti nelle aree delimitate
 - ▶ definisce le modalità operative per l'attuazione degli interventi previsti dagli artt. 9 (Misure di eradicazione), 10 (Misure di contenimento) e 11 (Ulteriori misure fitosanitarie) del D.M. 7.12.2016
 - ▶ richiede ai Comuni interessati ricadenti nelle aree delimitate i dati relativi alle superfici extra-agricole al fine di verificare la presenza di specie sensibili
 - ▶ organizza incontri di aggiornamento tecnico degli Ispettori Fitosanitari, agenti fitosanitari e di tutto il personale interno ed esterno individuato per gestire l'emergenza
 - ▶ pianifica e dispone le azioni di eradicazione del focolaio e di contenimento della popolazione degli insetti vettori come previste dal DM 7.12.2016, proponendo all'unità di crisi le specifiche azioni da mettere in atto
 - ▶ raccoglie, registra e archivia tutta la documentazione riguardante le azioni messe in atto da ciascun soggetto impegnato nella applicazione delle misure di emergenza

6. Sensibilizzazione e comunicazione esterna



Il Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo- Ufficio Tutela Fitosanitaria attua tutte le misure per divulgare il rilevamento del focolaio sul territorio regionale e della pericolosità del patogeno, dei sintomi e delle tecniche, anche agronomiche, di prevenzione in particolare:

- predispone materiale di divulgazione cartaceo, volantini, manifesti, pieghevoli ecc.
- sensibilizza le Amministrazioni pubbliche territoriali, le Organizzazioni Agricole, gli Ordini Professionali, le Associazioni dei produttori olivicoli, i vivaisti e i garden center, gli operatori del settore e i frantoiani
- predispone specifiche pagine web sul sito della Regione Abruzzo appositamente dedicate all'emergenza con tutte le informazioni relative al patogeno, ai vettori, ai metodi di prevenzione e la cartografia ufficiale del monitoraggio.

